



Al Direttore dell'Agenda delle Entrate  
Al Direttore Centrale Risorse Umane  
ed Organizzazione  
All'Ufficio Relazioni sindacali e  
normativa del lavoro

**OGGETTO: Direttiva Agenzia delle Entrate 4 aprile 2020. Fruizione ferie pregresse.**

La direttiva emanata in data 4 aprile 2020 in materia di fruizione delle ferie pregresse sta creando parecchio malumore tra il personale.

Se abbiamo apprezzato il chiarimento fornito in relazione all'impossibilità di subordinare lo smart working alla fruizione delle ferie pregresse, lo stesso non possiamo dire per quanto concerne le precisazioni relative alla tempistica della fruizione delle stesse.

In particolare, in questo momento di drammatica diffusione del fenomeno epidemiologico, ci sembra inconferente la distinzione tra mancato godimento delle ferie per motivi di servizio e mancato godimento per motivi personali dalla quale scaturiscono, poi, differenti conseguenze in relazione alla tempistica di fruizione delle stesse.

Nessuno, infatti, poteva lontanamente immaginare di dover trascorrere le proprie ferie in una condizione di costrizione, né tanto meno possono essere considerati vincolanti piani ferie predisposti nei mesi precedenti in quanto chiaramente superati dall'attuale contesto.

D'altronde se la fruizione delle ferie entro il mese di aprile poteva trovare una giustificazione nell'esigenza di decongestionare gli uffici, nello scenario attuale caratterizzato dallo svolgimento della prestazione lavorativa in smart working da parte della quasi totalità dei lavoratori, appare priva di significato.

La scrivente O.S. è quindi dell'avviso che mai come in questa fase emergenziale occorra avere come punto di riferimento la finalità specifica dell'istituto delle ferie ovvero garantire ai lavoratori il recupero psicofisico: finalità che senz'altro non può essere soddisfatta alla luce dell'obbligo di restare a casa prescritto dalle disposizioni emanate dal governo.

Pertanto, al fine di garantire quanto sopra rappresentato e al contempo evitare un sovraffollamento negli uffici quando terminerà la modalità di svolgimento della prestazione in forma agile, si chiede di rettificare la nota indicata in oggetto garantendo a tutto il personale la possibilità di usufruire del differimento delle ferie a giugno senza alcuna condizionalità e discrezionalità legata alle esigenze di servizio.

Crediamo che tale rettifica risponderebbe ad un criterio di buon senso consentendo nel contempo di restare nell'ambito delle previsioni contrattuali attualizzandone l'applicazione alla luce della drammatica situazione emergenziale che stiamo vivendo.

In attesa di riscontro porgiamo cordiali saluti.

Roma, 11 aprile 2020

p. Esecutivo nazionale USB Agenzie Fiscali

Alessandro Giannelli